

Treni, domani in Liguria sciopero dalle 9 alle 17. “No all’arroganza di Trenitalia”

di **Redazione**

11 Aprile 2013 - 8:03



Liguria. Venerdì nero per tutta la Liguria. Si terrà infatti domani lo sciopero nazionale dei treni proclamato da Filt, Fit, Uilt, Ugl e Fast. Niente treni, quindi, dalle 9 alle 17.

Motivo del contendere gli argomenti discussi nell’ambito degli ultimi incontri con Trenitalia: la manutenzione dei rotabili, il sistema di gestione del personale mobile, lo smantellamento della Divisione Cargo, il settore della Vendita e dell’Assistenza.

“Dal gruppo dirigente di Trenitalia sono arrivate solo generiche assicurazioni che si sono dimostrate del tutto inconcludenti mentre nel frattempo si sono moltiplicati contestualmente al confronto in corso atti unilaterali di ogni genere, alcuni dei quali, ad esempio quelli messi in atto dalla Divisione Cargo2, gravissimi -spiegano i sindacati. A questo punto le Segreterie Nazionali sono state costrette a prendere atto che l’obiettivo aziendale non era quello di risolvere i problemi evidenziati dal Sindacato, ma solo quello di guadagnare tempo e spostare più in avanti la possibilità di uno sciopero nazionale”.

“Le risposte che arrivano dal confronto aziendale riducono sensibilmente, in particolar modo nella manutenzione, il reticolo produttivo a favore di esternalizzazioni di attività anche ‘core’, abbassano i livelli occupazionali chiudendo impianti ‘a caso’ soprattutto nella Divisione Cargo. I turni degli equipaggi del Trasporto Regionale sono stati consegnati ai lavoratori senza rispettare l’accordo nazionale del 19 dicembre 2012: la mancata attivazione delle procedure di confronto territoriali sulle turnificazioni ha impedito ancora una volta alle OO.SS. di espletare il proprio ruolo nella contrattazione dei turni”.

“La Divisione Trasporto Regionale - concludono i rappresentanti dei lavoratori - costringe irresponsabilmente i lavoratori senza turno alle ferie d’ufficio, mentre negli impianti limitrofi i loro colleghi sono chiamati continuamente a prestazioni straordinarie e trasferite in barba all’equanimità. Non avendo argomenti per spiegare perchè siano drammaticamente peggiorati gli indicatori di produttività dei turni, nonostante la spesa milionaria sull’ ‘ottimizzatore’ e l’incremento orario permesso dal rinnovo contrattuale, la Divisione comunica dati inverosimili su consistenze e fabbisogni, incoerenti rispetto ai km treno prodotti, mancando di fatto agli obblighi informativi previsti dal CCNL”.